

Avviso Pubblico

per la progettazione esecutiva di percorsi personalizzati finalizzati alla qualificazione, occupabilità e all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo"

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3: "Inclusione sociale"

Obiettivo specifico l): Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori (FSE+) ESO4.12 (AP03)

Obiettivo specifico h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati ESO4.8 (AP03)

INDICE BANDO

1. QUADRO NORMATIVO	3
2. FINALITÀ	6
3. OGGETTO.....	7
4. SOGGETTI PROPONENTI.....	13
5. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	14
6. DURATA	14
7. SCADENZA	14
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA	15
10.AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE	16
11.ESITI DELL'ISTRUTTORIA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	18
12.ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO	19
13.OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.....	19
14.AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI (SUBCONTRAENZA).....	20
15. GESTIONE FINANZIARIA DEL CONTRIBUTO	20
16. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE.....	21
17. NORME PER LA RENDICONTAZIONE.....	22
18.CONTROLLO E MONITORAGGIO	22
19.INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	23
20.CONSERVAZIONE DOCUMENTI.....	24
21.DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE	24
22.CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	25
23.FORO COMPETENTE.....	25
24.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	25
25.ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE	25
26.DOCUMENTAZIONE DELLE PROCEDURE.....	25

1. Quadro normativo

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio – Priorità 3 “Inclusione sociale” - Obiettivo specifico l) Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori (FSE+) ESO4.12 (AP03), Obiettivo specifico h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati ESO4.8 (AP03), in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- La Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);

- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che “integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per - l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d’atto”;
- il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n.36, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al governo dei contratti pubblici”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 576 del 02/08/2019, Modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 9 agosto 2017 “Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurricolari nella Regione Lazio in conformità all'“Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021- 2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 20211T05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lazio in Italia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- la Determinazione Dirigenziale del 28 marzo 2023, n. G04128 recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati, che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 20 giugno 2023, n. 317, "Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Determinazione Dirigenziale del 28 agosto 2023, n. G11407, "Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Determinazione Dirigenziale del 20 dicembre 2023, n. G17189, di "Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" – Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" – approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati";
- la Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17404, di "Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati";
- la Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17381, "Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione

contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023”

- la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori del 25 gennaio 1986, ratificata in Italia con la Legge n. 77 del 20 marzo 2003;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448 “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”;
- il Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 272 “Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448”, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni;
- il decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121, recante la “Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art.1 commi 82,83,85, lettera p) della legge 23 giugno 2017 n. 103” che, nel promuovere l'inclusione sociale del minore/giovane adulto, sostiene il ricorso anche a percorsi di istruzione, di formazione professionale e di educazione alla cittadinanza attiva;
- la legge regionale 06 ottobre 2003, n. 31 “Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”;
- la legge regionale 08 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio”, in particolare l'art 10, il quale stabilisce che la Regione adotta opportune misure per garantire l'effettivo esercizio del diritto al lavoro e alla formazione professionale da parte dei detenuti e delle persone in esecuzione penale esterna e promuove interventi volti al reinserimento sociale dei soggetti, adulti o minori, di cui al comma 1 o comunque sottoposti a misura penale, privilegiando il lavoro quale strumento principale di risocializzazione.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

2. Finalità

Il Centro per la giustizia minorile, organo decentrato a livello interregionale del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, svolge compiti di programmazione, coordinamento e controllo dei servizi dipendenti (centro di prima accoglienza, istituto penale per minorenni, ufficio di servizio sociale per minorenni) e promuove accordi interistituzionali per la condivisione della politica territoriale sulla giustizia minorile.

Nel quadro delle strategie regionali finalizzate al recupero e al reinserimento delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e, in particolare, delle azioni volte alla qualificazione, occupabilità e inclusione socio-lavorativa dei giovani che entrano nel circuito penale, la Regione ha condiviso con il Centro per la giustizia minorile di Roma l'esigenza di sostenere i minori e i giovani adulti ristretti presso l'Istituto Penale Minorile di Casal del Marmo nell'acquisizione e nel recupero delle abilità e competenze individuali per potenziarne le

opportunità di inserimento nel mondo del lavoro rendendo disponibili opportunità di crescita, autorealizzazione e inserimento attivo nella società.

L'Istituto Penale per i Minorenni (IPM) di Roma "Casal del Marmo" è l'unico istituto minorile per l'Interdistretto competente per l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi della libertà personale, garantendo i diritti soggettivi dei minori e giovani adulti ristretti fino a 25 anni. Obiettivo principale dell'IPM è quello di mettere il minore/giovane al centro di una serie di opportunità di cambiamento e di crescita, offrendogli l'occasione di rapportarsi con figure significative e di misurarsi con attività scolastiche, culturali, sportive e di animazione al fine di contribuire ad un corretto sviluppo psico-fisico.

In tale quadro la Regione Lazio ha pubblicato con DD n. G00312 del 14/01/2025 la Manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi personalizzati finalizzati alla qualificazione, occupabilità e all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo" al fine di raccogliere l'adesione di soggetti proponenti interessati a proporre delle progettazioni.

In linea con la strategia regionale l'intervento si colloca all'interno della Priorità III "Inclusione Sociale" del PR FSE+, contribuendo così al conseguimento dei target dei seguenti obiettivi: Obiettivo specifico l) Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori (FSE+) ESO4.12 (AP03) riferito ai minori detenuti e Obiettivo specifico h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati, riferito ai giovani detenuti.

3. Oggetto

Con il presente Avviso la Regione intende raccogliere le proposte progettuali esecutive da parte dei soggetti proponenti che hanno aderito alla Manifestazione di interesse di cui alla D.D. n. G00312 del 14/01/2025, modificata dalla DD G02636 del 03/03/2025, la cui candidatura è risultata ammissibile per la realizzazione di percorsi di formazione e inclusione socio-lavorativa in favore dei minori e dei giovani adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo".

L'elemento significativo dell'intervento dovrà essere la definizione di un progetto personalizzato dedicato a ciascun destinatario, attraverso il quale accompagnare a un processo di cambiamento nella vita delle persone prese in carico, a partire dall'analisi dei loro bisogni, delle loro risorse, delle loro capacità e delle loro aspirazioni per affrontare l'obiettivo di un pieno inserimento sociale fondato sull'autonomia e sul lavoro.

I progetti dovranno altresì essere caratterizzati da un elevato livello di integrazione degli interventi e porsi come approccio di fondo quello di coinvolgere i destinatari in azioni positive di politica attiva o comunque in interventi che rafforzino i processi di empowerment dei singoli individui, verso la definizione di traiettorie personali di stabilizzazione e di inserimento socio-lavorativo accompagnate rispondenti ai particolari bisogni individuali.

In funzione della maggiore o minore età dei destinatari, i percorsi di formazione e inclusione socio-lavorativa, si articoleranno in due distinte Linee di attività:

Linea A: Interventi per la formazione e l'inclusione socio-lavorativa rivolti ai **minori** a partire dai 14 anni in carico al CGM di Roma reclusi nell'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo";

Linea B: Interventi per la formazione e l'inclusione socio-lavorativa rivolti ai **giovani adulti** dai 18 anni compiuti ai 25 anni in carico al CGM di Roma e reclusi nell'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo".

Al fine di garantire pari opportunità e non discriminazione e di rendere effettivo il diritto di accesso, dovranno essere garantiti modelli e modalità di selezione dei destinatari e di erogazione inclusivi, che assicurino anche ai minori e ai giovani adulti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, azioni adeguate e personalizzate di sostegno, per accompagnarli al successo formativo e alla transizione verso il lavoro.

3.1 LINEA A

Gli interventi dovranno essere finalizzati a sostenere i minori verso la transizione dai percorsi educativi al lavoro e ad accompagnarli in un processo di crescita e di cambiamento per affrontare l'obiettivo di un pieno inserimento sociale fondato sull'autonomia e sul lavoro.

A tal fine i percorsi dovranno essere strutturati in modo tale da includere due misure obbligatorie e a scelta una o più misure facoltative (max 3).

I progetti possono essere rivolti ad un massimo di 15 destinatari e ad un minimo di 6.

Occorre considerare che il gruppo di destinatari potrebbe essere oggetto di una riparametrazione da parte dell'amministrazione rispetto alla progettazione presentata in considerazione dei fabbisogni reali dell'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo".

Misure obbligatorie:

Misura	Durata
1. Azioni di accoglienza e sostegno orientativo individualizzato, tutoring specialistico (attività individuale);	12h
2. Percorsi di formazione modulari e laboratoriali, certificabili e flessibili nei contenuti e nella durata, finalizzati a favorire l'acquisizione ed il recupero di abilità e competenze individuali e ad integrare l'istruzione scolastica con la formazione professionale (attività di gruppo).	320h

Misura 1 "Azioni di accoglienza e sostegno orientativo individualizzato, tutoring specialistico" - Registri

Le Misure 1 richiede l'utilizzo di appositi registri obbligatori, con valenza di atto pubblico, predisposti secondo i modelli approvati e preventivamente vidimati dall'Amministrazione

competente (Allegato 21A - Registro attività individuale della Determinazione Dirigenziale n. G04128/2023).

La corretta tenuta e compilazione dei registri è responsabilità del beneficiario. Le registrazioni avvengono contestualmente all'esecuzione degli atti/fatti compiuti dal soggetto beneficiario.

L'irregolare tenuta dei registri obbligatori, salvo misure più gravi, può determinare l'applicazione di decurtazioni agli importi riconosciuti o la revoca del finanziamento concesso.

Le eventuali cancellature devono essere controfirmate e comunque consentire la lettura delle registrazioni sottostanti. La dolosa alterazione o la falsa attestazione di quanto contenuto nei registri obbligatori, rappresenta falso in atto pubblico penalmente perseguibile.

I registri obbligatori sono conservati presso la sede di svolgimento dell'attività, da comunicarsi preventivamente a cura del beneficiario/soggetto attuatore.

Denominazione registro	Contenuti	Vidimazione
Registro attività individuale	Il registro è predisposto al fine di documentare le attività individuali e le presenze dei partecipanti e quelle del personale direttamente impegnato nell'esecuzione delle attività svolte.	SI

Misura 2 - Formazione

In un'ottica di funzione positiva dei processi formativi, in entrambe le Linee di attività, l'offerta formativa dovrà essere tale da consentire di acquisire e, nei limiti della normativa, riconoscere, conoscenze e capacità utili a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel periodo successivo alla conclusione della pena.

Relativamente ai percorsi formativi si dovrà fare riferimento ad un profilo professionale presente nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi pubblicato sul sito istituzionale <https://www.regione.lazio.it/enti/formazione/profili-professionali> e riferirsi ad una o più unità di competenza. Tale percorso potrà riguardare l'intera U.C. o, nel caso di formazione mirata a determinate esigenze di inserimento professionale, anche solo specifiche/singole abilità descritte nell'U.C. di riferimento. In esito al percorso, ove il destinatario abbia frequentato almeno l'80% del monte ore previsto dai moduli formativi verrà rilasciato un attestato di frequenza conforme alla DD G0183 del 20/02/2019, valido al fine della successiva spendibilità in termini di crediti formativi, anche in chiave europea, nonché di certificabilità delle competenze acquisite.

Al termine del corso, il soggetto erogatore della formazione dovrà sottoporre i partecipanti ad una verifica finale atta a valutare le competenze acquisite ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'intervento.

I corsi saranno realizzati direttamente dal soggetto accreditato nell'ambito dell'ATS e i docenti impiegati nello svolgimento delle attività formative dovranno possedere alternativamente uno dei requisiti professionali corrispondenti alla Fascia B come stabiliti al paragrafo 1.9.1

“Massimali di costo orario della Direttiva Regionale n. G04128 del 28 marzo 2023” e di seguito riportati:

- docenti del sistema scolastico superiore con esperienza almeno quinquennale;
- ricercatori universitari di primo livello e funzionari della PA impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o specializzazione, con esperienza almeno quinquennale;
- ricercatori impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o specializzazione, con esperienza almeno quinquennale;
- professionisti o esperti con esperienza almeno quinquennale impegnati in attività proprie nel settore/materia oggetto della docenza.

Registri

Le attività di formazione richiedono l'utilizzo di appositi registri obbligatori, con valenza di atto pubblico, predisposti secondo i modelli approvati e preventivamente vidimati dall'Amministrazione competente (Allegato 19 Registro presenze allievi attività formative ed altre attività collettive della Determinazione Dirigenziale n. G04128/2023).

La corretta tenuta e compilazione dei registri è responsabilità del beneficiario che deve assicurare che le registrazioni avvengano contestualmente all'esecuzione degli atti/fatti compiuti in esecuzione del progetto.

L'irregolare tenuta dei registri obbligatori, salvo misure più gravi, può determinare l'applicazione di decurtazioni agli importi riconosciuti o la revoca del finanziamento concesso.

Le eventuali cancellature devono essere controfirmate e comunque consentire la lettura delle registrazioni sottostanti. La dolosa alterazione o la falsa attestazione di quanto contenuto nei registri obbligatori, rappresenta falso in atto pubblico penalmente perseguibile.

I registri obbligatori sono conservati presso la sede di svolgimento dell'attività formativa.

Nel prospetto di seguito esposto si rappresentano i registri obbligatori previsti, i principali contenuti e l'obbligo di vidimazione.

Denominazione registro	Contenuti	Vidimazione
Registro Presenze attività formative e altre attività collettive	Il registro è predisposto al fine di documentare le presenze dei partecipanti e quelle del personale direttamente impegnato nell'esecuzione dell'attività formativa svolta in aula	Si
Registro materiale consegnato agli allievi	Il registro è predisposto al fine di documentare la tipologia e le quantità di materiali didattici individuali consegnati a ciascun allievo	Si

Misure facoltative:

Le misure facoltative possono realizzate a scelta tra max 3 attività, tra le seguenti (attività individuali e di gruppo). Occorre precisare che l'opzione per la realizzazione di 3 attività è condizionata allo svolgimento dell'attività *“Servizio di individuazione e validazione delle competenze formali e non formali o informali”*:

Misura	Durata
1.Servizio di individuazione e validazione delle competenze formali e non formali o informali (attività individuale);	12h
2.Attività di mediazione linguistico-culturale (attività di gruppo);	80h
3.Iniziative socio-educative volte ad offrire occasioni di socialità mirate all'apprendimento di modelli relazionali rispettosi dell'altro, della legalità e del sistema delle regole (attività di gruppo);	80h
4.Attività per il miglioramento dell'alfabetizzazione digitale per la promozione dell'autonomia e dell'empowerment (attività di gruppo);	80h
5.Attività socio-educative finalizzate a rafforzare le life skill per il benessere psico-fisico della persona (attività di gruppo);	80h
6.Promozione del tirocinio extracurriculare all'interno o all'esterno dell'istituto penitenziario, in accordo con l'IPM che ha in carico la persona*	max 3 mesi

* Per quanto riguarda i tirocini extracurricolari per i minori si precisa che possono essere attivati nei limiti di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, della DGR 576/2019 che prevede quanto segue:

“I soggetti minori di età non sono destinatari di tirocini. Sono fatti salvi i tirocini promossi dai Centri per l'Impiego durante il periodo estivo in favore di soggetti minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione e siano iscritti al successivo anno del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione di cui all'art. 1 co. 3 del d.lgs. 76/2005 e s.m.i.”.

Nel caso di attivazione di un tirocinio si rimanda alle specifiche inserite nella LINEA B per l'attuazione dei tirocini.

Per il servizio di individuazione e validazione delle competenze formali e non formali si deve fare riferimento alle modalità di gestione delle “Azioni di accoglienza e sostegno orientativo individualizzato, tutoring specialistico” di cui alla Misura 1.

Relativamente alle modalità di realizzazione delle Misure facoltative (al netto del Servizio di individuazione e validazione delle competenze formali e non formali o informali e della Promozione del tirocinio) si deve fare riferimento alle regole utilizzate per la **Misura 2 – Formazione**, in particolare nella tenuta dei registri che attestano le attività svolte e che devono

essere predisposti secondo i modelli approvati e preventivamente validati dall'Amministrazione competente (Allegato 19 - Registro presenze allievi attività formative ed altre attività collettive della Determinazione Dirigenziale n. G04128/2023).

In considerazione delle caratteristiche dei destinatari delle Misure facoltative che devono avere un ruolo fondamentale nel processo di reinserimento delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà nella società, tali attività devono essere svolte da docenti di Fascia B, come previsto per le attività formative (Misura 2). L'Amministrazione in fase di valutazione verificherà attentamente i CV dei docenti impiegati anche nelle Misure facoltative oltre che nelle attività formative.

3.2 LINEA B

I percorsi individuali per i giovani adulti a loro volta dovranno essere strutturati in modo tale da includere due misure obbligatorie e a scelta una o più misure facoltative (max 3).

I progetti devono essere rivolti per un numero di 14 destinatari.

Occorre considerare che il gruppo di destinatari potrebbe essere oggetto di una riparametrazione da parte dell'amministrazione rispetto alla progettazione presentata in considerazione dei fabbisogni reali dell'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo".

Misure obbligatorie:

Misura	Durata
1. Azioni di accoglienza e sostegno orientativo individualizzato, tutoring specialistico (attività individuale);	12h
2. Percorsi di formazione modulari e laboratoriali, certificabili e flessibili nei contenuti e nella durata, finalizzati a favorire l'acquisizione ed il recupero di abilità e competenze individuali e ad integrare l'istruzione scolastica con la formazione professionale (attività di gruppo).	120h

Per le specifiche delle Misure obbligatorie si rimanda a quanto previsto nella Linea A.

Misure facoltative:

Le misure facoltative possono essere realizzate a scelta tra max 3 attività, tra le seguenti (attività individuali e di gruppo). Occorre precisare che l'opzione per la realizzazione di 3 attività è condizionata allo svolgimento dell'attività "Servizio di individuazione e validazione delle competenze formali e non formali o informali".

Misura	Durata
--------	--------

1.Servizio di individuazione e validazione delle competenze formali e non formali o informali (attività individuale);	12h
2.Attività di mediazione linguistico-culturale (attività di gruppo);	80h
3.Iniziative socio-educative volte ad offrire occasioni di socialità mirate all'apprendimento di modelli relazionali rispettosi dell'altro, della legalità e del sistema delle regole (attività di gruppo);	80h
4.Attività per il miglioramento dell'alfabetizzazione digitale per la promozione dell'autonomia e dell'empowerment (attività di gruppo);	80h
5.Attività socio-educative finalizzate a rafforzare le life skill per il benessere psico-fisico della persona (attività di gruppo);	80h
6.Promozione del tirocinio extracurricolare all'interno o all'esterno dell'istituto penitenziario, in accordo con l'IPM che ha in carico la persona*	max 3 mesi

Misure facoltative (al netto dei tirocini)

Si rimanda a quanto descritto nella Linea A.

Tirocinio extracurricolare

Il tirocinio è un'esperienza formativa in ambiente di lavoro che si attua secondo le ordinarie procedure previste dalla Regione Lazio nella DGR n. 576/2019 e ai successivi atti e circolari applicative di riferimento, a cui si rimanda per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso¹.

Il **soggetto promotore** del tirocinio è il soggetto attuatore del progetto che definisce, insieme al soggetto ospitante e al tirocinante, il progetto formativo di tirocinio.

Con riferimento al **soggetto ospitante**, i tirocini potranno essere svolti presso imprese con una sede operativa nella Regione Lazio, con esclusione di attività riguardanti la divisione 92 "Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco" della classificazione ATECO 2007:

- 92.00.01 Ricevitorie del Lotto, Superenalotto, Totocalcio, eccetera,
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone,
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse.

¹ <https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro/tirocini/tirocini-extracurricolari>

I tirocini hanno una **durata** massima di 12 mesi (max 3 mesi e solo per il periodo estivo per tirocini attivati nell'ambito della Linea A), non prorogabili e devono prevedere un impegno mensile minimo di 30 ore settimanali. Lo svolgimento del tirocinio può essere sospeso per gravi motivi di salute per un massimo di 30 giorni, oltre i quali deve essere interrotto. Il periodo di sospensione non concorre al calcolo della durata del tirocinio. Il tirocinio può essere sospeso nel mese di agosto in concomitanza della chiusura programmata per le ferie del soggetto ospitante. Le cause di sospensione sono quelle previste dalla D.G.R. 576/2019 cui si rinvia. Nel corso del periodo di sospensione, il tirocinante non percepisce l'indennità mensile di tirocinio.

Riguardo alla **sede di svolgimento**, il tirocinio dovrà essere realizzato presso una sede legale e/o operativa del soggetto ospitante, localizzata nel territorio della regione Lazio. Le attività svolte devono essere coerenti con il progetto formativo individuale.

In qualità di soggetto promotore del tirocinio, il beneficiario designa un **tutor didattico-organizzativo** con il compito di assicurare il regolare svolgimento dell'esperienza nel rispetto del progetto formativo, di redigere l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite sulla base del feedback del tutor aziendale e di assicurare la gestione amministrativa del percorso. Il tutor didattico organizzativo svolge al massimo 24 ore di tutoraggio per ogni tirocinante in caso di tirocinio di 6 mesi e 48 in caso di tirocinio di 12 mesi (12 ore in caso di tirocini attivati nell'ambito della Linea A).

Il tirocinio si svolge in presenza presso la sede legale e/o operativa del soggetto ospitante.

È stabilita una indennità di tirocinio pari a 800 euro mensili da corrispondere al tirocinante dal soggetto attuatore del progetto finanziato a valere sul presente avviso e promotore del tirocinio e viene erogata per intero solo a fronte di una partecipazione minima al tirocinio del 70% su base mensile.

Al termine del tirocinio deve essere rilasciata una attestazione finale sull'attività svolta conformemente a quanto disposto dalla Determinazione dirigenziale n. G14934 del 03/11/2017 "Deliberazione della Giunta regionale, 09 agosto 2017, n. 533 in ordine alla disciplina regionale dei tirocini extracurricolari. Approvazione modelli di Dossier individuale e Attestazione delle competenze del tirocinante".

Registri

Le attività di tirocinio richiedono l'utilizzo di appositi registri obbligatori, con valenza di atto pubblico, predisposti secondo i modelli approvati e preventivamente vidimati dall'Amministrazione competente (Allegato 20B - Registro delle presenze tirocinio extracurricolare della Determinazione Dirigenziale n. G04128/2023).

La corretta tenuta e compilazione dei registri è responsabilità del beneficiario. Le registrazioni avvengono contestualmente all'esecuzione degli atti/fatti compiuti dal soggetto beneficiario.

L'irregolare tenuta dei registri obbligatori, salvo misure più gravi, può determinare l'applicazione di decurtazioni agli importi riconosciuti o la revoca del finanziamento concesso.

Le eventuali cancellature devono essere controfirmate e comunque consentire la lettura delle registrazioni sottostanti. La dolosa alterazione o la falsa attestazione di quanto contenuto nei registri obbligatori, rappresenta falso in atto pubblico penalmente perseguibile.

Durante il tirocinio, il registro deve essere conservato in originale presso il soggetto ospitante e tenuto in custodia dal tutor aziendale. A completamento dell'attività, il registro in originale deve essere tenuto dal soggetto promotore, mentre l'ospitante ne deve tenere una copia conforme.

Ogni responsabilità in ordine alla sua corretta compilazione e tenuta è condivisa tra il tirocinante, il tutor aziendale e quello del soggetto promotore, ciascuno per la propria competenza.

4. Soggetti proponenti

I Soggetti proponenti a presentare la progettazione esecutiva sono i soggetti ammessi che hanno aderito alla Manifestazione di interesse di cui alla D.D. n. G00312 del 14/01/2025 e la cui candidatura è risultata ammissibile per la realizzazione di percorsi di formazione e inclusione socio-lavorativa in favore dei minori e dei giovani adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo".

Le Associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS) dovranno essere composte da:

- un ente del terzo settore, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in qualità di soggetto capofila;
- e da un Operatore della formazione già accreditato o che abbiano presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta, per la macrotipologia "Utenze speciali" ai sensi della D.G.R. 682 del 01/10/2019 e s.m.i.;
- Soggetti accreditati ai sensi della D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e autorizzati all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi ai sensi della DGR n. 254 del 05/06/2018, di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi" che abbiano almeno esperienza di cinque anni;

Per la Linea B relativamente alla misura facoltativa per l'attuazione delle Misure "azioni di ricerca attiva del lavoro e accompagnamento al lavoro" e "promozione del tirocinio all'interno o all'esterno dell'istituto penitenziario, in accordo con l'IPM che ha in carico la persona" è obbligatorio il coinvolgimento nell'ATI/ATS di Soggetti Accreditati ai servizi facoltativi specialistici di cui alle aree funzionali V, VI e VIII della DGR n. 198/2014 e s.m.i..

Le imprese che intendono ospitare i tirocini dovranno fornire una adesione attraverso l'allegato F.

Gli enti del terzo settore che svolgeranno il ruolo di soggetto capofila devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. documentata esperienza di almeno 5 anni nell'ambito della rieducazione e dell'inserimento sociale delle persone in esecuzione penale;
2. sede legale e operativa nella regione Lazio, oppure sede legale al di fuori dalla regione Lazio, ma almeno con una sede operativa ubicata nel territorio regionale.

In caso di ATI/ATS costituenda, i Soggetti componenti dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (dichiarazione di intenti) indicando specificamente i ruoli, le competenze, dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto.

Tali soggetti potranno presentare la progettazione esecutiva esclusivamente per la Linea o le Linee di attività selezionate in fase di adesione alla manifestazione di interesse.

5. Destinatari degli interventi

I destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono minori dai 14 ai 18 anni non compiuti per la Linea A e per la Linea B i giovani - adulti, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile ed in carico al Centro per la Giustizia Minorile del Lazio e reclusi presso l'Istituto Penale Minorenni Casal del Marmo.

6. Durata

Le attività progettuali per la Linea A dovranno avere una durata massima di 10 mesi.

Le attività progettuali per la Linea B dovranno avere una durata massima di 12 mesi (in caso di attivazione di tirocini di 6 mesi) e 18 mesi (in caso di attivazione di tirocini di 12 mesi).

7. Scadenza

Le proposte, con le modalità di cui all'articolo 9, potranno essere presentate dalle ore **9:30** del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della Regione Lazio del provvedimento che approva l'Avviso medesimo e fino alle ore **17:00 di Venerdì 29 agosto 2025**.

8. Risorse finanziarie

L'importo complessivamente stanziato è di € 600.000,000 (seicentomila/00) a valere sul PR FSE+2021-2027” Priorità III “Inclusione Sociale” del PR FSE+, contribuendo così al conseguimento dei target dei seguenti obiettivi: Obiettivo specifico l) Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori (FSE+) ESO4.12 (AP03) riferito ai minori detenuti e Obiettivo specifico h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati, riferito ai giovani detenuti.

Si ricorda che ciascun progetto potrà avere i seguenti massimali in termini di importo:

LINEA	IMPORTO MASSIMO
-------	-----------------

LINEA A	€ 115.620,00 (incluso calcolo della indennità in caso di attivazione di tirocini estivi ove ne ricorrano le circostanze)
LINEA B	€ 203.506,00 (incluso calcolo della indennità in caso di attivazione di tirocini)

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziare con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

9. Modalità di presentazione delle proposte di progettazione esecutiva

I soggetti proponenti potranno presentare la progettazione esecutiva esclusivamente per la Linea o le Linee di attività selezionate in fase di adesione alla manifestazione di interesse e dovranno inserire una singola domanda di finanziamento per Linea.

Le proposte di progettazione esecutiva devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/> attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione, qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come di seguito indicato:

- domanda di ammissione a finanziamento, (Allegato A01), da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sui modelli di cui all'Allegato A02a e A02b, compilata da tutti i componenti dell'ATS, da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- documento di identità del legale rappresentante (o suo delegato) di tutti i soggetti dell'ATS;

- dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS (Allegato A03), in sostituzione dell'atto di costituzione qualora questa non sia stata già formalizzata, da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- dichiarazione dati titolare effettivo, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (ex art. 69, comma 2, del Reg. 1060/2021) (modello Allegato A04);
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, da stampare, firmare e allegare;
- formulario per la presentazione della proposta progettuale e scheda finanziaria (Allegato C-D).
- (nel caso di progettazioni che includono tirocini) format di adesione delle imprese che intendono ospitare i tirocini (Allegato F).

Dovranno inoltre essere allegati i CV delle risorse umane coinvolte nella realizzazione delle attività debitamente compilati.

La carenza di uno o più documenti o la loro illeggibilità, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta solo per le eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione a fronte di adeguate e tempestive motivazioni e/o integrazioni fornite dal proponente.

È consentita la possibilità di firmare i documenti anche digitalmente, in questo caso l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità è assolto implicitamente ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Si ricorda che il soggetto Capofila e i soggetti membri dell'ATS dovranno impegnarsi a costituirsi in ATS, ai sensi degli artt. 1703 e seguenti del codice civile, entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta approvazione del progetto presentato e comunque prima dell'avvio delle attività finanziate.

Sono previsti assistenza e supporto in fase di presentazione delle proposte, tramite l'indirizzo e-mail dedicato, come specificatamente indicato all'art. 25 del presente Avviso Pubblico.

10. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a. *verifica di ammissibilità formale*, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase, i progetti saranno esclusi, per i motivi indicati nell'Allegato E, oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b);
- b. *valutazione tecnica*, effettuata da una Commissione nominata dalla **Direttrice della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione**, in qualità di AdG del PR, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del

Programma Operativo FSE+ Regione Lazio 2021-2027 che sono riportati nella tabella successiva.

A conclusione dell'esito della verifica di ammissibilità formale, con Determinazione Dirigenziale sono approvati gli elenchi dei progetti ammissibili alla fase della valutazione tecnica e i progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione (Allegato E).

La Determinazione Dirigenziale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Lazio (BURL), sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso Pubblico corrispondente, e ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione>, sezione documentazione;

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione>, sezione documentazione;

portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria di ammissibilità formale, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione dirigenziale sul BURL.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri per ogni singolo intervento:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	<i>Chiarezza espositiva nella definizione delle modalità di svolgimento delle attività previste</i>	0-10
	<i>Coerenza tra i contenuti della proposta progettuale e i fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, modalità di reperimento e selezione del target</i>	0-10
	<i>Congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi, integrazione con iniziative locali, completezza ed univocità delle informazioni fornite;</i>	0-15
	min-max totale criterio b)	0-20

b) Coerenza esterna	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità di quanto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale per i fondi strutturali e di investimento</i>	0-20
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25
	<i>Innovatività dei processi di analisi dei fabbisogni, dei modelli di realizzazione del progetto e dei servizi proposti</i>	0-15
	<i>Risultati attesi dell'intervento proposto dal punto di vista qualitativo</i>	0-10
d) Priorità	min-max totale criterio d)	0-20
	<i>Adeguatezza delle azioni di accompagnamento e di sostegno per i minori e i giovani adulti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento per accompagnarli al successo formativo e alla transizione verso il lavoro.</i>	0-10
	<i>Adeguatezza del servizio di individuazione e validazione delle competenze</i>	0-10

Per tutte le tipologie di intervento, il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.

11. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

Le domande di candidatura a seguito della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione Tecnica saranno trasmesse all'Ufficio responsabile del procedimento, come di seguito:

1. l'elenco dei progetti risultati ammessi;
2. l'elenco dei progetti non ammessi

Con apposita Determinazione Dirigenziale sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Tale Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul BURL, sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso Pubblico corrispondente ed ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> sezione documentazione;

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> sezione documentazione;

<http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati

La notifica che determinerà l'avvio delle attività per gli ammessi avverrà a mezzo PEC da parte dell'Area Attuazione Tutela della Fragilità e Punto di contatto e da tale data decorreranno i tempi per l'avvio delle attività.

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti.

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di valutazione tecnica, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo:

predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

12. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere compilato, stampato e firmato (anche digitalmente), scannerizzato ed allegato in formato pdf per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca del contributo, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'Atto unilaterale di impegno (Allegato B) a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC da parte dell'Area Attuazione Tutela della fragilità e Punto di Contatto;
- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione Lazio, Stato italiano ed Unione Europea;
- effettuare regolari pagamenti mensili ai lavoratori assunti, nel rispetto della normativa vigente;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;
- rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente all'intervento;

- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, anche attraverso l'invio di copie di buste paga e della relativa documentazione bancaria;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai costi salariali per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti alla realizzazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006);

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

14. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

15. Gestione finanziaria del contributo

Il presente Avviso pubblico rispetta quanto previsto dall'art. 53, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, e per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo sia a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 art. 53 paragrafo 1 lett. b), che prevede il finanziamento mediante unità di costi standard, e dell'art. 53, paragrafo 3, lett. a), ii) che prevede che gli importi delle sovvenzioni sono stabiliti sulla base di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati storici verificati dei singoli beneficiari (cfr. Allegato G - Documento adozione UCS, in continuità con quanto previsto dall'art. 67, par. 1, lett. b) del Reg. UE 1303/2013).

L'importo delle UCS applicate ai percorsi formativi di cui al presente avviso è stabilito in base ai valori delle UCS approvate nell'ambito del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL, così come indicizzate dalla Delibera ANPAL N.5/2023 e adottate dalla scrivente Amministrazione con il “Documento metodologico per l'adozione delle UCS per l'Avviso Pubblico per la progettazione esecutiva di percorsi personalizzati finalizzati alla qualificazione, occupabilità e all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma “Casal del Marmo” (Allegato G).

Misura 1 (obbligatoria) per la Linea A e B

Per la Misura 1 delle Linee A e B, al cui interno sono ricomprese le azioni di accoglienza e sostegno orientativo individualizzato, tutoring specialistico è stabilita una UCS a processo pari a euro 39,94 (tariffa oraria, costo orario per persona).

Misura 2 Formazione (obbligatoria) e Misure facoltative (Attività di gruppo) per la Linea A e B

Per l'attivazione di un corso di formazione e delle Misure facoltative di gruppo al soggetto attuatore è riconosciuto un importo pari al numero delle ore previste dal percorso ed al numero dei partecipanti, secondo la seguente formula:

$(\text{UCS ora corso} \times \text{tot h di formazione d'aula}) + (\text{UCS ora allievo} \times \text{tot h} \times \text{tot allievi})$.

I costi sostenuti per l'erogazione del corso di formazione e delle Misure facoltative di gruppo, calcolati tramite applicazione di UCS sono rimborsati a processo, in coerenza con la tipologia delle stesse UCS applicabili come di seguito specificate:

- UCS ora corso (aula) formatore Fascia B: euro 131,63;
- UCS ora allievo: euro 0,90.

Misura facoltativa per la Linea A e B - Servizio di individuazione e validazione delle competenze formali e non formali o informali (attività individuale)

Per il Servizio di individuazione e validazione delle competenze formali e non formali o informali è stabilita una UCS a processo pari a euro 39,94 (tariffa oraria, costo orario per persona).

Misura facoltativa - Tirocinio extracurricolare per la Linea A e B

In caso di attivazione di tirocinio extracurricolare per le attività di tutoraggio/accompagnamento è stabilita una UCS a processo pari a euro 39,94 (tariffa oraria, costo orario per persona) per max 12 ore per tirocinante per la Linea A; max 24 ore per tirocinante per la Linea B in caso di tirocinio di 6 mesi e max 48 ore per tirocinante in caso di tirocinio di 12 mesi.

Per la quantificazione dell'indennità mensile di tirocinio è stabilita sulla base dell'art 15 della DGR n. 576/2019 “Disciplina dei tirocini extracurricolari nella Regione Lazio in conformità all'Accordo tra Governo e le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1,

commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92" ed è pari ad un importo lordo mensile di euro 800.

16. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

L'erogazione dei fondi avverrà secondo le modalità di seguito descritte:

- Un **anticipo pari al 60%** dell'importo ammesso a finanziamento al fine di avviare le attività;
- Saldo fino al **40% dopo la verifica del rendiconto**.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.

1. Ai fini dell'erogazione dell'**anticipo** del 60% deve essere presentata la seguente documentazione:
 - dichiarazione avvio attività;
 - copia dell'atto costitutivo dell'associazione temporanea registrato contenente la ripartizione di attività tra i soggetti associati e le relative spettanze finanziarie;
 - richiesta di erogazione dell'anticipo;
 - idonea polizza fideiussoria a copertura dell'anticipo;
 - fattura elettronica, ovvero un documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
2. L'erogazione del **saldo**, pari al massimo al **40%**, avverrà a seguito della comunicazione da parte della Regione degli esiti del controllo eseguito sulla domanda di rimborso presentata. Il soggetto attuatore ricevuta la suddetta comunicazione, presenta:
 - richiesta di pagamento saldo;
 - fattura elettronica o documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo che dovrà riguardare esclusivamente gli importi rendicontati nella Domanda di rimborso e sulla base degli importi riconosciuti dalla Regione all'esito dei controlli effettuati.

Il Proponente potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso, non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

Le due tranches di contributo saranno accreditate sul conto corrente bancario/postale comunicato dal richiedente.

17. Norme per la rendicontazione

In materia di rendicontazione si applica quanto previsto dalla Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" approvato con Determinazione Dirigenziale G04128 del 28/03/2023.

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma, obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

L'importo del contributo riconosciuto ed erogabile a seguito dell'attuazione sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dal soggetto attuatore, secondo le modalità sopra esposte.

Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati dal FSE+ che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione, che si ritenga utile, a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

Le richieste di anticipazione e di saldo, quest'ultima corredata dalla Relazione Finale, dovranno essere accompagnate da tutta la documentazione richiesta e presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

18. Controllo e monitoraggio

Conformemente alla normativa di riferimento per le misure finanziate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

19. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg. (UE) n.1057/2021 che, al comma 1, recita: “I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico”.

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale” Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità 3 Obiettivo specifico l) Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori (FSE+) ESO4.12 (AP03) e Obiettivo specifico h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati ESO4.8 (AP03)

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

20. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

22. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato H.

I dati forniti attraverso il caricamento su SIGEM, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione

dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, all'avviso sono allegati:

- Atto che disciplina i trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto della Giunta regionale del Lazio (il titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016 (Allegato I);
- Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 sulle attività di trattamento da parte del responsabile del trattamento (Allegato J).

Gli allegati sopra indicati dovranno essere trasmessi solo a seguito dell'ammissione a finanziamento con le modalità e tempi che saranno fornite dall'amministrazione successivamente.

23. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

24. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è la Dottoressa Elisabetta Longo Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dalla pubblicazione dell'Avviso e fino a due giorni prima della scadenza per la presentazione delle proposte: percorsicasaldelmarmo@regione.lazio.it

26. Documentazione delle procedure

L'Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ai seguenti indirizzi: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027>, nella sezione "Avvisi attivi" sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.